

CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI CREMONA, LA CAMERA DI COMMERCIO DI CREMONA, LA PROVINCIA DI CREMONA, L'ISTITUTO GREGORIO XIV PER L'EDUCAZIONE E LA CULTURA E L'UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE PER IL CONSOLIDAMENTO DI UN SISTEMA INTEGRATO DI RICERCA E INNOVAZIONE AZIENDALE IN AMBITO AGRI-FOOD. PERIODO 2024/2026.

TRA

* il **COMUNE DI CREMONA** (di seguito Comune), con sede legale in, via, cap., C.F., in persona di

* la **CAMERA DI COMMERCIO DI CREMONA** (di seguito Camera di Commercio), con sede legale in, via, cap., C.F....., in persona di

* la **PROVINCIA DI CREMONA** (di seguito Provincia), con sede legale in, via, cap., C.F., in persona di

* l'**ISTITUTO GREGORIO XIV PER L'EDUCAZIONE E LA CULTURA** (di seguito Istituto Gregorio XIV), con sede legale in, via, cap....., C.F., in persona di

* l'**UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE** (di seguito Università), con sede legale in, via, cap., C.F., in persona di

(di seguito, congiuntamente, per brevità, "parti" o "enti" e ciascuna, singolarmente, anche "parte")

Visto l'atto del Comune ...

Visto l'atto della Camera di Commercio ...

Visto l'atto della Provincia ...

Visto l'atto dell'Università ...

PREMESSO CHE

- il comparto agro alimentare rappresenta una delle vocazioni territoriali più rinomate per eccellenza, divenuto l'espressione di un sistema integrato sempre più in crescita. Negli ultimi anni, grazie all'interazione tra sistema universitario, rappresentanze economiche, enti pubblici e privati, ha potuto acquisire nuovi impulsi e nuove opportunità di sviluppo nel campo dell'innovazione, della ricerca e della formazione;

- il sistema Agro Zootecnico Alimentare cremonese può vantare la presenza di un tessuto di aziende che hanno saputo crescere e specializzarsi, evolvendo verso una dimensione produttiva ed economica caratterizzata da una forte imprenditorialità;

- il forte connubio tra allevamento zootecnico e processo lattiero caseario ha consentito di sviluppare il “Sistema Cremona”, ricco di varie componenti e di un polo universitario che proprio a Cremona si è fortemente sviluppato;
- il Campus Universitario di Cremona dell’Università Cattolica del Sacro Cuore (anche Campus S. Monica) rappresenta un investimento essenziale che rende concreta l’idea di sviluppo, dove conoscenza e innovazione uniscono gli sforzi di imprese di trasformazione e agricole a università e centri di ricerca;
- nell’ambito della formazione professionale e scolastica, fondamentali per un territorio e la sua competitività, la provincia di Cremona vanta un’offerta ampia e articolata su tutta la filiera agroalimentare;
- l’Università - grazie agli investimenti attuati presso il Campus di Cremona, sia con attinenza all’offerta formativa, orientata a valorizzare le vocazioni del territorio in uno scenario internazionale (contando infatti tre corsi di laurea magistrale in lingua inglese), sia con riguardo all’infrastruttura e quindi ai laboratori didattici e di ricerca, agli spazi studio e alle aree dedicate alle iniziative di terza missione, nonché in termini di personale impiegato - dispone di numerose, avanzate e interdisciplinari competenze in grado di supportare le esigenze di sviluppo territoriali;
- presso il Campus di Cremona dell’Università sono presenti: i) la Facoltà di Scienze agrarie, alimentari e ambientali, che opera anche in stretta collaborazione con la Facoltà di Psicologia, sia in ambito didattico che di ricerca e terza missione, avendo quale principale punto di contatto quello connesso ai consumi alimentari; ii) la Facoltà di Economia e Giurisprudenza, che dispone di competenze economico-giuridiche in particolare utili per le imprese e i comparti agricolo, zootecnico e agro-alimentare;
- l’Università, ovvero in particolare attraverso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Alimentari per una filiera agro-alimentare Sostenibile (DiSTAS) dell’Università Cattolica, ha già condotto importanti e attinenti progetti riferiti al sistema agro-alimentare territoriale, tra cui si citano nello specifico i progetti di ricerca Cremona Food Lab, CRAFT (Cremona Agri-Food Technologies) e “Sviluppo di un sistema integrato di ricerca in ambito agri-food”, al quale la presente Convenzione intende dare continuità;
- presso il Campus di Cremona ha sede il Centro per l’Innovazione Agro zootecnica – alimentare, denominato ZAF Innovation Center, Centro di coordinamento particolarmente orientato ai temi dell’innovazione e della sostenibilità e rivolto a tutta la filiera. Nato dal partenariato tra il Comune di Cremona, capofila, la Camera di Commercio e la Provincia di Cremona, Cremona-Fiere e le Università Cattolica del Sacro Cuore e Politecnico di Milano – polo territoriale di Cremona, lo ZAF Innovation Center vanta al proprio interno la partecipazione di Imprese, Associazioni di categoria, Ordini professionali che, insieme alle Università, ne rappresentano la parte essenziale;
- per l’intensa e proficua collaborazione tra le Istituzioni, le Università, le Aziende e la Società civile nelle sue articolazioni organizzative, Cremona rappresenta da tempo un esempio concreto di sistema a “quadrupla elica” che sempre più l’Unione europea promuove come modello di sviluppo territoriale;

CONSIDERATO CHE

- nel settembre 2020 il Comune, la Camera di Commercio e la Provincia di Cremona, l’Istituto Gregorio XIV per l’Educazione e la Cultura e l’Università Cattolica del Sacro Cuore, in forza della Deliberazione di Consiglio comunale n. 30 del 27 luglio 2020, della Delibera di Giunta camerale n. 44 del 28 maggio 2020, della Deliberazione del Presidente della Provincia n. 84 del 13 luglio 2020 nonché della Delibera del Consiglio di Amministrazione dell’Università Cattolica del Sacro Cuore del 15 luglio 2020, hanno siglato una importante convenzione triennale per la realizzazione e lo sviluppo di un sistema integrato di ricerca in ambito agri-food;

- tale intesa ha consentito l'erogazione di servizi di ricerca e innovazione alle aziende agro-alimentari del territorio e il trasferimento della conoscenza in ambito Agri-food attraverso il coinvolgimento di giovani ed esperti in ambito agroalimentare dando ottimi risultati;

- il sistema di rete avviato ha trovato espressione anche in altri accordi territoriali, tra i quali il Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 8 marzo 2021 dal Comune di Cremona con Confcooperative, il Consorzio Tutela Grana Padano, il Consorzio Tutela Provolone Valpadana e l'Università Cattolica del Sacro Cuore (Deliberazione di Giunta comunale n. 7 del 20 gennaio 2021), finalizzato alla valorizzazione e al sostegno della filiera agroalimentare con particolare riguardo alla ricerca, agli studi e ai processi formativi;

- i risultati e gli obiettivi ad oggi raggiunti alimentano ulteriormente l'esigenza di consolidare canali di collegamento in modo stabile e strutturato per favorire e sostenere nel tempo lo scambio di innovazione, ricerca e competenze nel campo della filiera agroalimentare, uno degli asset principali che caratterizzano l'economia cremonese;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ARTICOLO 1

Premesse

Le premesse che precedono, accettate dalle parti, fanno parte integrante e sostanziale del presente accordo.

ARTICOLO 2

Oggetto dell'accordo

1. Le Parti riconoscono l'importanza del sistema universitario e di ricerca per lo sviluppo del territorio cremonese, dato il loro ruolo di cerniera per le attività di innovazione tecnologica, economica ed aziendale del settore agroalimentare. In particolare considerano strategica l'attività di supporto dell'Università Cattolica del Sacro Cuore a favore delle aziende del territorio cremonese che riguardi l'innovazione, il trasferimento tecnologico, le strategie di sviluppo di nuovi prodotti, la psicologia dei consumi alimentari, lo sviluppo manageriale, le politiche di sostenibilità aziendale e di rendicontazione ESG (environmental, social, governance) delle imprese e quant'altro realizzabile dai docenti delle Facoltà presenti nel Campus di Cremona, anche utilizzando le piattaforme dell'Ateneo quali il Contamination Lab e l'Agorà delle imprese, ovvero in sinergia con le altre piattaforme territoriali quindi in primis con le attività dello ZAF Innovation Center.

2. A tale scopo le Parti condividono il progetto **Allegato A**, parte integrante del presente accordo, che mira a compenetrare i tre ambiti di didattica, ricerca e terza missione.

ARTICOLO 3

Aree di intervento

1. Nell'ambito delle linee di intervento previste dal progetto di cui all'art. 2, le Parti accordano priorità ai seguenti interventi:

a) realizzazione di tesi di laurea magistrale svolte in collaborazione con le aziende cremonesi del settore agroalimentare, per sviluppare proposte e soluzioni innovative alle esigenze rappresentate dalle aziende stesse;

b) favorire l'inserimento di laureati nel mondo produttivo cremonese, attivando borse post-laurea che gli studenti potranno utilizzare per lavorare in aziende del territorio, nel quadro di supporto del virtuoso circuito tra didattica, ricerca e trasferimento tecnologico, anche in riferimento ad altri Accordi/Protocolli di intesa territoriali, come ad esempio quello stipulato con il mondo cooperativo e i consorzi di tutela dei marchi DOP.

c) attivare forme di interazione nell'ambito delle attività di ricerca dello ZAF Innovation Center – Centro per l'Innovazione Agro zootecnica – alimentare.

2. A questo scopo le Parti individuano nel progetto di cui all'art. 2, allegato A al presente accordo, le seguenti priorità di intervento:

- a. innovazione, digitalizzazione e trasferimento tecnologico;
- b. strategie di sviluppo di nuovi prodotti e imprenditorialità;
- c. psicologia dei consumi alimentari;
- d. rapporti con ZAF Innovation Center;
- e. attività di aggiornamento e formazione per gli addetti del settore agro-zootecnico alimentare;
- f. interazione con altri progetti in corso in un'ottica di sistema.

3. Qualora nel corso della durata del presente accordo Università e aziende manifestino l'interesse e la volontà ad approfondire tematiche non esplicitamente elencate al precedente punto 2, tali esigenze dovranno essere sottoposte dall'Università Cattolica per l'approvazione, tramite verbale di riunione, nel corso della prima seduta utile del Comitato di cui al successivo articolo 5, al fine di valutarne l'interesse e la fattibilità.

ARTICOLO 4

Durata

1. La presente convenzione ha la durata di 36 (trentasei) mesi a partire dal 1^a gennaio 2024 al fine di consentire l'utile realizzazione del Progetto. Le azioni si svolgeranno secondo il cronoprogramma contenuto nell'allegato A. Eventuali variazioni, modifiche e/o integrazioni al Progetto dovranno essere comunicate da parte dell'Università almeno 30 (trenta) giorni prima della scadenza prevista e approvate congiuntamente dagli altri sottoscrittori tramite verbale di riunione del Comitato di Attuazione della Convenzione di cui all'art. 5.

ARTICOLO 5

Comitato di Attuazione della Convenzione

1. Viene costituito con decreto sindacale presso il Comune di Cremona, che ne cura la segreteria, il Comitato di Attuazione della convenzione. Ogni sottoscrittore comunicherà per le vie brevi il nominativo del proprio rappresentante, nonché del relativo sostituto.
2. Il Comitato si riunirà di norma una volta all'anno o su richiesta anche di uno solo dei componenti.
3. Compiti del Comitato saranno la verifica dell'attuazione del progetto, la condivisione degli indirizzi e degli obiettivi, il monitoraggio delle attività, la verifica degli indicatori come da allegato A, nonché della consuntivazione delle spese e dei versamenti, la valutazione di eventuali richieste di cui all'art. 4.

ARTICOLO 6

Compiti dell'Università

1. L'Università si impegna a realizzare le attività e le azioni contemplate dal presente accordo e a utilizzare tutte le sinergie reperibili nell'Ateneo medesimo e nello specifico facendo prioritario ricorso alle strutture accademiche operanti presso il Campus di Cremona, al fine di mettere a disposizione le competenze necessarie per ottimizzare lo sviluppo delle attività previste.
2. L'Università si rende disponibile a mettere a disposizione i propri docenti/ricercatori e le proprie competenze per la partecipazione ad iniziative, convegni, incontri volti alla diffusione dei contenuti dell'accordo e delle azioni conseguenti.
3. L'Università garantisce la realizzazione di almeno un evento pubblico annuale di restituzione delle attività e degli esiti del progetto, nonché la redazione puntuale di materiale comunicativo e/o di un'adeguata campagna promozionale utile a facilitare il dialogo e il linguaggio da utilizzare con nuovi potenziali interlocutori e per socializzare la conoscenza.
4. L'Università si impegna a mettere a disposizione degli enti sottoscrittori i materiali utili alla rendicontazione delle attività previste nel progetto.

ARTICOLO 7

Compiti di Comune, Camera di Commercio, Provincia, Istituto Gregorio XIV

1. A fronte dell'attuazione di quanto previsto dall'art. 6, il Comune, la Camera di Commercio, la Provincia e l'Istituto Gregorio XIV si impegnano a riconoscere all'Università un importo annuo per tre anni consecutivi così ripartito:

- Comune di Cremona, Euro 140.000/anno
- Camera di Commercio, Euro 25.000/anno
- Provincia di Cremona, Euro 25.000/anno
- Istituto Gregorio XIV, Euro 20.000/anno

2. Le parti erogheranno all'Università le quote spettanti in ciascun anno di attuazione della convenzione a seguito della presentazione da parte dell'Università di apposita consuntivazione al Comitato di cui all'art. 5 che provvederà a sottoporla agli enti sostenitori di cui al presente articolo.

ARTICOLO 8

Disposizioni generali

Ciascuna parte provvederà agli adempimenti di legge in ordine alle coperture assicurative, alle misure di sicurezza, prevenzione, protezione e salute del proprio personale che, in virtù della presente convenzione, verrà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività attinenti alla presente convenzione.

ARTICOLO 9

Controversie

1. Le parti contraenti si impegnano a concordare, in uno spirito di reciproca collaborazione, eventuali procedure e adempimenti non specificati nel presente accordo, ma necessari per un ottimale conseguimento dei suoi obiettivi, e a risolvere, con il medesimo atteggiamento, eventuali controversie che dovessero insorgere nel corso del rapporto.

2. In ogni modo, per qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra le parti in relazione all'interpretazione, all'esecuzione e/o alla validità del presente accordo, il foro esclusivo competente è quello di Cremona.

ARTICOLO 10

Sottoscrizione e spese contrattuali

1. La presente convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso.

2. Le spese di bollo del presente atto sono a carico dell'Università.

ARTICOLO 11

PRIVACY

Le parti sono a conoscenza della normativa relativa alla privacy ai sensi del D.Lgs. 196/2003, modificato e integrato dal D.Lgs. 101 del 2018 che recepisce il regolamento UE 2016/679 e si impegnano ad applicare la normativa per quanto di loro competenza.

Allegato A- Progetto.

I firmatari:

Comune di Cremona

Camera di Commercio di Cremona

Provincia di Cremona

Istituto Gregorio XIV per l'Educazione e la Cultura

Università Cattolica del Sacro Cuore

SVILUPPO DI UN SISTEMA INTEGRATO DI RICERCA E INNOVAZIONE AZIENDALE IN AMBITO AGRI-FOOD (CREMONA AGRI-FOOD LAB) – Azioni di dettaglio

Il presente documento riporta le azioni proposte dall'Università Cattolica del Sacro Cuore (UCSC), i risultati attesi, le strutture dell'Ateneo competenti per l'attuazione delle medesime azioni e il conseguimento dei risultati, nonché l'indicazione della ripartizione dei finanziamenti di cui all'art. 7 della Convenzione.

<p>Azione 1: Tecnologia agro-alimentari: nel e per il territorio</p>
<p>In questa azione, si propone di mantenere e potenziare il centro di competenza, sviluppato attraverso varie forme a partire dal 2015, che vede collaborare le aziende agro-alimentari e UCSC. In particolare, si prevede il potenziamento dell'<i>Agorà</i> di imprese del territorio, riunite in gruppo di consultazione e lavoro, per suggerire le linee guida e i temi di ricerca, anche interagendo con altre realtà regionali e nazionali, per Agri – Food Lab. È altresì prevista l'attivazione di forme di interazione nell'ambito delle attività di ricerca dello ZAF Innovation Center.</p>
<p>RISULTATI ATTESI</p> <p>Nell'arco dei 3 anni della convenzione ci si aspetta di ricevere dall''Agorà delle imprese, anche in dialogo con lo ZAF Innovation Center, almeno tre filoni di ricerca da concretizzare in <i>casi studio</i> dedicati a specifici temi individuati dalle aziende stesse, con il coinvolgimento di studenti dell'Università attraverso il co-tutoring di tesi di Laurea magistrale, la realizzazione di <i>sfide impossibili</i> e una collaborazione nella realizzazione di percorsi di stage aziendali per gli studenti delle Lauree Triennali. Sarà dedicata una particolare attenzione alle filiere riconosciute da Regione Lombardia: <i>Golden Age</i> e <i>Agro-zootecnica</i>. Si prevede l'organizzazione di almeno due serie di eventi formativi, specifici per le tematiche di questa azione, gratuiti per le aziende di Agorà e per le aziende aderenti allo ZAF Innovation Center.</p> <p>STRUTTURA REFERENTE DEL PROGETTO PER UCSC</p> <p>Facoltà di Scienze agrarie, alimentari e ambientali</p> <p>QUOTA DI RISORSE ECONOMICHE DESTINATE ALL'AZIONE</p> <p>€ 50.000,00</p>
<p>Azione 2: Osservatorio sui comportamenti di consumo alimentare e l'impatto sul settore agri-food a Cremona</p>
<p>In questa azione, UCSC mira a creare un centro di conoscenza, anch'esso in parte continuazione dei progetti Cremona FoodLab e CRAFT, capace di ottimizzare le sinergie fra le competenze di tipo economico attinenti all'area delle scienze agrarie, alimentari e ambientali e quelle di tipo comportamentale rientranti nella sfera della psicologia, con particolare riferimento alle progettualità collegate alla rete "City of Longevity". Lo scopo dell'Osservatorio è quello di esercitare una funzione di monitoraggio dei comportamenti dei consumatori alimentari, anche con riferimento alle peculiarità della struttura demografica nella provincia di Cremona, e del loro impatto sulle imprese del territorio. Dalle attività di ricerca, realizzate in relazione alle richieste delle imprese aderenti ad Agorà ed allo ZAF Innovation Center e in connessione con il progetto "Cremona città della longevità", deriveranno attività di divulgazione, trasferimento di conoscenze e consulting a supporto delle imprese coinvolte.</p>
<p>RISULTATI ATTESI</p> <p>Ci si aspetta la creazione di un Osservatorio con compiti di ricerca, monitoraggio dei comportamenti e degli impatti di mercato, formazione permanente e consulenza; mediante l'interazione tra i ricercatori coinvolti nell'Osservatorio e le imprese si definiranno almeno tre filoni di ricerca da concretizzare in non meno di sei casi studio dedicati a specifici temi. Esempi di filoni di ricerca che si possono proporre sono:</p>

SVILUPPO DI UN SISTEMA INTEGRATO DI RICERCA E INNOVAZIONE AZIENDALE IN AMBITO AGRI-FOOD (CREMONA AGRI-FOOD LAB) – Azioni di dettaglio

<ul style="list-style-type: none"> - l'impatto dello scetticismo sui comportamenti di consumo per i prodotti con differenziazione di qualità (Dop/Igp, Biologico, ...); - l'effetto sulle scelte d'acquisto degli indicatori nutrizionali (etichette nutrizionali, Nutriscore, Nutrinform, ...); - le relazioni tra evoluzione della struttura demografica e comportamenti d'acquisto e di consumo alimentare. <p>I casi di studio saranno realizzati mediante analisi di materiale bibliografico e da banche dati, interviste con imprese, esperti e consumatori, focus group, anche mediante l'applicazione di metodologie di analisi di dati quantitativi e qualitativi.</p> <p>L'Osservatorio curerà inoltre la pubblicazione di un rapporto annuale di scenario, che sarà presentato mediante un evento pubblico da tenersi presso il Campus di Santa Monica, nonché l'organizzazione di almeno tre serie di eventi formativi, specifici per le tematiche di questa azione, gratuiti per le aziende aderenti ad Agorà e allo ZAF Innovation Center.</p> <p>Tesi di Laurea Magistrale e di Dottorato di Ricerca e percorsi di stage sia curriculare che non curriculare, saranno attivati su tematiche rientranti nell'oggetto dell'Osservatorio in collaborazione con le aziende aderenti ad Agorà ed allo ZAF Innovation Center.</p> <p><i>STRUTTURA REFERENTE DEL PROGETTO PER UCSC</i></p> <p>Facoltà di Scienze agrarie, alimentari e ambientali</p> <p><i>QUOTA DI RISORSE ECONOMICHE DESTINATE ALL'AZIONE</i></p> <p>€ 80.000,00</p>
<p><i>Azione 3: Trasferimento della conoscenza in ambito Agri-Food da parte di giovani (Conlab)</i></p> <p>Le innovazioni prodotte dalle linee di ricerca possono avere uno sbocco sul territorio cremonese anche grazie allo sviluppo di progettualità da parte di giovani che abbiano una formazione in ambito agroalimentare. A tal fine si è costituito e si intende rafforzare uno spazio di coworking in cui i giovani esperiti rafforzano le proprie competenze attraverso lo sviluppo di progetti innovativi, di stampo anche auto-imprenditoriale, da promuovere nel territorio.</p> <p>Una parte di questa attività trarrà origine dalle <i>sfide impossibili</i> originate dai membri di Agorà.</p>
<p><i>RISULTATI ATTESI</i></p> <p>Ogni anno sarà aperta almeno una call per individuare progetti da realizzare da parte di team di giovani. Nell'arco temporale di tre anni si prevede di coinvolgere almeno 18 ragazzi nei team selezionati.</p> <p><i>STRUTTURA REFERENTE DEL PROGETTO PER UCSC</i></p> <p>Direzione Area Ricerca e Sviluppo - ConLab</p> <p><i>QUOTA DI RISORSE ECONOMICHE DESTINATE ALL'AZIONE</i></p> <p>€ 20.000,00</p>
<p><i>Azione 4: Interventi a favore dell'innovazione e delle startup digitali per lo sviluppo delle filiere del territorio</i></p> <p>Erogazione di brevi corsi extra-curricolari per studenti dei corsi di laurea di Santa Monica su temi di innovazione e tecnologia e realizzazione di visite didattiche in aziende eccellenti, centri di innovazione e</p>

SVILUPPO DI UN SISTEMA INTEGRATO DI RICERCA E INNOVAZIONE AZIENDALE IN AMBITO AGRI-FOOD (CREMONA AGRI-FOOD LAB) – Azioni di dettaglio

<p>sistemi territoriali avanzati (in Italia e all'estero) appartenenti alle filiere tipiche del territorio cremonese.</p> <p>Realizzazione di ricerche aziendali su temi connessi all'innovazione e all'economia digitale nelle filiere agri-food e del territorio cremonese.</p> <p>Organizzazione di un ciclo annuale di seminari denominata "Innovation Talks" rivolti a studenti, imprenditori, manager, professionisti del territorio, sul tema dell'innovazione e del cambiamento, anche tramite testimonianze e incontri coi protagonisti dell'innovazione in vari settori, con attenzione prioritaria alle aziende dell'agri-food.</p> <p>Realizzazione di uno "Sportello startup innovative" per offrire servizi formativi, di orientamento e di consulenza a giovani portatori di idee imprenditoriali innovative (in collaborazione con il CRIT e con altri attori locali, in riferimento alla convenzione "New Cobox" e alla messa a disposizione di spazi a condizioni agevolate da parte di Aem e Comune per favorire l'insediamento di imprese e start up).</p>
<p>RISULTATI ATTESI</p> <p>Realizzazione nel triennio di almeno 6 corsi brevi, 6 visite didattiche, 9 incontri della serie "Innovation talks" e due ricerche su temi di innovazione ed economia digitale. Nel corso del triennio erogazione di servizi formativi e di consulenza ad almeno 5 team imprenditoriali.</p> <p>STRUTTURA REFERENTE DEL PROGETTO PER UCSC</p> <p>CERSI, Centro di Ricerca per lo Sviluppo Imprenditoriale della Facoltà di Economia e Giurisprudenza</p> <p>QUOTA DI RISORSE ECONOMICHE DESTINATE ALL'AZIONE</p> <p>€ 25.000,00</p>
<p>Azione 5: Sostenibilità aziendale e della filiera agro-alimentare</p>
<p>Realizzazione di ricerche intervento su temi legati alla sostenibilità sia in chiave di gestione dei processi aziendali sia di rendicontazione non finanziaria.</p> <p>Predisposizione di uno strumento di autovalutazione delle performance di sostenibilità legate ai fattori ambientale, sociale e di governance, profilati per filiera/settore di appartenenza.</p> <p>Erogazione di corsi formativi per le aziende del territorio, comprese quelle afferenti allo ZAF Innovation Center, sulle modalità di rilevazione dei gap informativi e sugli indicatori di sostenibilità ESG, anche alla luce dell'esigenza di una costante compliance rispetto agli aggiornamenti e alle evoluzioni della normativa domestica e comunitaria.</p>
<p>RISULTATI ATTESI</p> <p>Realizzazione nel triennio di almeno 6 corsi formativi brevi e di un convegno/workshop annuale rivolto agli imprenditori e professionisti del territorio sui temi della transizione sostenibile (energia, tassonomia europea) della finanza ESG, dell'economia circolare.</p> <p>Coinvolgimento degli studenti iscritti ai corsi di laurea della Facoltà di Economia e Giurisprudenza in attività di stage e tirocini, redazione di tesi e competizione (business game) durante il corso di studio. Nell'arco del triennio si prevede il coinvolgimento di ogni coorte di studenti per anno di immatricolazione.</p> <p>STRUTTURA REFERENTE DEL PROGETTO PER UCSC</p> <p>Research Centre for Responsibility, Ethics and Sustainability in Management (RES.m HUB) della Facoltà di Economia e Giurisprudenza</p>

**SVILUPPO DI UN SISTEMA INTEGRATO DI RICERCA E INNOVAZIONE AZIENDALE IN
AMBITO AGRI-FOOD (CREMONA AGRI-FOOD LAB) – Azioni di dettaglio**

QUOTA DI RISORSE ECONOMICHE DESTINATE ALL'AZIONE

€ 25.000,00

DIFFUSIONE

Organizzazione di un evento pubblico annuale di restituzione delle attività e dei risultati del progetto con produzione di materiale comunicativo di supporto.

STRUTTURA REFERENTE DEL PROGETTO PER UCSC

Tutte le strutture coinvolte nel progetto.

QUOTA DI RISORSE ECONOMICHE DESTINATE ALL'AZIONE

€ 10.000,00

Progetto Cremona Agri-Food Lab
Sintesi indicatori di realizzazione

Azione 1: Tecnologie agro-alimentari: nel e per il territorio

Obiettivo: Rafforzare il centro di competenza per erogare servizi di ricerca e innovazione alle aziende agro-alimentari del territorio

		Indicatori	Anno 1	Anno 2	Anno 3	Tot	Costi	
Risultato:	1	Rafforzamento rete Agorà	N. aziende addizionali	5	4	4	13	20%
	2	Realizzazione Eventi Formativi	N. serie eventi formativi gratuiti	1	1		2	20%
	3	Elaborazione casi studio/tesi	N. casi studio in almeno tre filoni di ricerca	5	5	5	15	60%

Azione 2: Osservatorio sul settore agri-food a Cremona

Obiettivo: Centro di competenze per erogare servizi di consulting in area food

Risultato:	1	Osservatorio attivo nell'ambito di comportamenti di consumo alimentare	N. pubblicazioni	1	1	1	3	20%
	2	Realizzazione Eventi Formativi (SMEA)	N. serie eventi formativi gratuiti	1	1	1	3	20%
	3	Tendenze nei consumi alimentari (Psico)	N. wave indagini comportamentali	1	1	1	3	10%
	4	Realizzazione di Eventi Pubblici di presentazione	N. eventi pubblici	1	1	1	3	10%
	5	Casi studio dedicati ai temi individuati dalle aziende	N. casi studio	3	3	3	9	20%
	6	Tesi di laurea magistrale e percorsi di stage triennale in collaborazione con le aziende	N. tesi e percorsi di stage	6	6	6	18	20%

Azione 3: Trasferimento della conoscenza in ambito Agri-Food da parte di giovani (Conlab)

Obiettivo: Favorire il trasferimento della conoscenza sul territorio attraverso il coinvolgimento di giovani esperti in ambito agroalimentare.

Risultato:	1	Identificazione dei team	N.call di selezione progetti	1	1	1	3	10%
	2	Percorsi di accompagnamento alla realizzazione di progetti	N. percorsi di accompagnamento	1	1	1	3	30%
	3	Coinvolgimento di giovani	N. Ragazzi coinvolti	8	10	12	30	10%
	4	Collaborazione con le aziende	N. challenges/sfide da parte delle aziende	2	4	6	12	20%
	5	Prototipazione di progetti	N. progetti passati alla fase di prototipazione	1	1	1	3	10%
	6	Ingresso sul mercato dei progetti ideati (MVP o altro)	N. MVP/progetti entrati sul mercato	1	1	1	3	10%
	7	Proseguo della collaborazione giovani/aziende partne	N.Stage/tesi/ulteriori tipologie di collab.	1	1	1	3	10%

Azione 4: Interventi a favore dell'innovazione e delle startup digitali per lo sviluppo delle filiere del territorio

Obiettivo: Promuovere una cultura dell'innovazione digitale presso studenti, imprenditori, manager a livello locale

Risultato:	1	Corsi formativi e visite didattiche	N.eventi	4	4	4	12	30%
	2	Convegni/workshop tematici in collaborazione con le imprese del territorio	N.eventi	3	3	3	9	20%
	3	Ricerche su temi di innovazione e economia digitale (i	N. progetti di ricerca completati	1	0	1	2	40%
	4	Servizi di accompagnamento a progetti di startup	N. Team imprenditoriali accompagnati	1	2	2	5	10%

Azione 5: Sostenibilità aziendale e della filiera agro-alimentare

Obiettivo: Contribuire alla crescita delle competenze e della responsabilità in tema di transizione sostenibile per le aziende del territorio

Risultato:	1	Corsi formativi	N.eventi	2	2	2	6	15%
	2	Convegni/Workshop tematici in collaborazione con le imprese del territorio	N.eventi	1	1	1	3	20%
	3	Ricerche intervento sui temi di sostenibilità in collabo	N. progetti di ricerca completati	1	1	1	3	40%
	4	Stage, tirocini, tesi, business game	N. studenti accompagnati	10	10	10	30	25%

Azione trasversale Promozione

Obiettivo: Realizzazione di un evento pubblico annuale di progetto e realizzazione di una campagna promozionale

Risultato:	1	Evento pubblico annuale di restituzione delle attività e degli esiti del progetto e predisposizione materiale promozionale	N.eventi	1	1	1	3	100%
-------------------	---	--	----------	---	---	---	---	------